

Ospedale della Pietà



Venezia nel 700, con la vecchia chiesa dell'Ospedale della Pietà



Il vestito tradizionale delle „putte“ dell'Ospedale



Il marchio a fuoco dei trovatelli. Questa procedura brutale era stata introdotta perché molti genitori adottivi usavano portare indietro i trovatelli nella scuffetta, spacciando in seguito uno dei propri figli come l'estraneo. Un modo per liberarsi dei trovatelli e incassare comunque il denaro.



Solo le più dotate ragazze erano state educate musicalmente. Una formazione a un livello molto alto. Anche Vivaldi era maestro della Pietà e scriveva tante opere per il coro e l'orchestra dell'Osedale.



Facsimile di Vivaldi. Circa due dozzine dei suoi concerti dedicava il Prete Rosso ad Anna Maria dal violin, la più famosa violinista dell'Osedale della Pietà. Lei era conosciuta in tutta l'Europa.



Dopo la formazione le putte avevano tre possibilità: rimanere all'Osedale, entrare in un convento o sposarsi. Ogni ragazza aveva un conto bancario e prendeva una parte dei soldi incassati durante i concerti. Nel caso che lasciassero l'Osedale ricevevano una „dote“.



Oggi l'Ospedale della Pietà è un'istituto per madri e figli. Alcuni locali della Pietà vengono affittati ai turisti.